

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2019, il giorno trentuno Luglio, alle ore 15:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

**ATTO N.145 - I.P. 2486/2019 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.9.0.0/19/2019**

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Imola. Variante 3 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 18.06.2019. Formulazione di riserve, ai sensi degli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Dichiarazione di esenzione della Variante dalle valutazioni di compatibilità ambientale.

## Città metropolitana di Bologna

### Area Pianificazione Territoriale

#### Oggetto:

Comune di Imola. Variante 3 al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 18.06.2019. Formulazione di riserve, ai sensi degli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Dichiarazione di esenzione della Variante dalle valutazioni di compatibilità ambientale.

### IL SINDACO METROPOLITANO

#### **Decisione:**

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città Metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, una *riserva* in merito alla Variante al vigente Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)<sup>2</sup>, adottata dal Comune di Imola con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 18.06.2019, sulla base delle considerazioni riportate nella *Relazione istruttoria*<sup>3</sup> predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

#### **Riserva n. 1, relativa alle dotazioni private di scuole e luoghi di culto:**

“Si chiede di considerare i parametri edilizi predefiniti come valore massimo per il territorio urbanizzato, da contestualizzare in relazione all'ambiente urbano circostante e alle eventuali sensibilità ambientali del territorio. Si suggerisce, inoltre, di prevedere la possibilità di Convenzione, qualora sia necessario disciplinare le forme di utilizzazione, manutenzione, accessibilità, fruibilità pubblica e gestione delle attrezzature, le opere di urbanizzazione primarie e quelle per la sostenibilità dell'intervento che devono essere progettate e realizzate”;

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

<sup>2</sup> Ai sensi degli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, in vigore il 1° gennaio 2018.

In base alle previsioni del richiamato art. 4, comma 4, lett. a), i Comuni possono avviare e completare, dalla entrata in vigore della legge regionale medesima e fino alla scadenza del termine perentorio stabilito per l'avvio del procedimento di approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), mediante applicazione della normativa previgente, i procedimenti di approvazione relativi alle varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, tra le quali rientrano le varianti necessarie all'adeguamento a nuove previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali, specificatamente richiamate dalla legge, quali le varianti al RUE.

Si applica pertanto al procedimento di approvazione della Variante al RUE in esame quanto previsto ai sensi degli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, secondo cui la Città metropolitana di Bologna, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del Piano, può formulare eventuali osservazioni relativamente a previsioni di piano in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

<sup>3</sup> Registrata in atti con P.G. n. 45982 del 25.07.2019 - Fasc. 8.2.2.9/19/2019.

2. esprime inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la condivisione delle analisi e delle valutazioni fornite dal Comune *circa l'esenzione della Variante al RUE in oggetto dalla Valutazione di compatibilità ambientale*<sup>4</sup>, nonché dalle indagini in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio<sup>5</sup>, in considerazione della tipologia dello strumento medesimo, come indicato nella suddetta Relazione istruttoria;
3. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Imola per la conclusione del procedimento urbanistico in oggetto<sup>6</sup>, segnalando nel contempo quanto previsto ai sensi dell'art. 34, comma 8, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., riguardo all'invio di copia integrale della Variante approvata alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna.

### **Motivazione:**

Il Comune di Imola è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Piano Operativo Comunale (POC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

La L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, consente ai Comuni di poter avviare e approvare, in base all'art. 4, comma 4, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi alle varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti al RUE, mediante applicazione della normativa previgente.

Il Comune suddetto ha adottato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 18.06.2019, la Variante al RUE ai sensi dell'art. 33, comma 4bis, L.R. n. 20/2000, dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 25727 del 1.07.2019<sup>7</sup>,

---

<sup>4</sup> Competenza attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 5 della L.R. n. 20/2000, riguardante la “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, prevede la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, lett. b) dispone che la Città metropolitana, in qualità di autorità competente, si esprima in merito alla valutazione ambientale nell'ambito delle riserve al RUE adottato, ai sensi dell'art. 33, L.R. n. 20/2000, previa acquisizione delle osservazioni presentate sul documento di Valsat e dei pareri forniti dagli Enti ambientali.

Ai sensi dell'art. 5, comma 5, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., sono esentate dalla valutazione ambientale le varianti minori ai piani che non modificano le previsioni progettuali del piano, cioè le varianti che non riguardano le tutele e le previsioni sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente stabiliti dal piano vigente.

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere il parere in materia di vincolo sismico, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali. Il parere in materia di riduzione del rischio sismico non è previsto per i Piani riguardanti modifiche normative alle vigenti Norme Tecniche di Attuazione, nonché per i Piani che non prevedono edificabilità dei suoli.

<sup>6</sup> Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, il Consiglio comunale, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito del Piano, decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

<sup>7</sup> Acquisita in atti con P.G. 40139 del 1.07.2019.

per la formulazione di riserve rispetto a previsioni che potrebbero risultare in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sovraordinati.

La suddetta Variante riguarda alcune modifiche normative finalizzate a correggere alcuni errori materiali, a risolvere alcuni problemi applicativi riscontrati dal Comune e a recepire normative sovraordinate, comportanti 23 argomenti di variante. In particolare, si propone di modificare le norme per l'attuazione di interventi privati per la realizzazione di strutture scolastiche dell'obbligo e dell'infanzia e luoghi di culto, escludendo l'obbligo di convenzione, definendo a priori i parametri edilizi.

Con comunicazione Prot. n. 44152 del 15.07.2019, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha avviato il procedimento amministrativo di formulazione di riserve con decorrenza dei termini dal 1 luglio 2019, quale data di arrivo della suddetta documentazione, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con *scadenza prevista entro il 2 settembre 2019*.

Al fine di consentire al Comune la conclusione in tempi brevi del procedimento urbanistico in esame, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha esaminato la Variante anche in rapporto alle vigenti norme del PTCP, predisponendo la Relazione istruttoria<sup>8</sup>, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale viene espressa una riserva sui contenuti della proposta, richiamata nel dispositivo del presente Atto.

Nel caso specifico in esame, si condivide la scelta del Comune di non assoggettare la Variante alla procedura di valutazione della sostenibilità ambientale, in quanto tutti gli elementi di modifica proposti rientrano nei casi di esclusione previsti dall'art. 5, comma 5, della LR 20/2000.

La Variante, inoltre, in considerazione dei suoi contenuti di carattere normativo, non viene sottoposta alle verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio, previste ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente atto al Comune di Imola per la conclusione del procedimento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la

---

<sup>8</sup> Registrata in atti con P.G. n. 45982 del 25.07.2019.

Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33<sup>9</sup>, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito agli atti il parere<sup>10</sup> della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

#### **Allegati:**

Allegato n. 1 costituito dalla Relazione istruttoria (Prot. n. 45982 del 25.07.2019).

Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

---

<sup>9</sup> L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

*omissis*

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

*omissis*

<sup>10</sup> Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.